

La tabaccologia italiana a Congresso

Vincenzo Zagà, Giuseppe Gorini

La medicina rinascimentale dovette misurarsi con le molte epidemie che decimavano la popolazione europea: peste, lebbra, sifilide e tubercolosi sono gli esempi più noti. Con la scoperta del Nuovo Mondo, e quindi con l'importazione e diffusione del tabacco, il Vecchio Continente ha dovuto cominciare a confrontarsi progressivamente, ma inesorabilmente, con una nuova epidemia che, sebbene non infettiva, ha mietuto nel XX secolo qualcosa come 100 milioni di fumatori, come dire più delle due Guerre Mondiali messe assieme.

Purtroppo l'epidemia da tabacco continua inesorabilmente a miete-

re ancora vittime: in Italia (80mila/anno), in Europa (600mila/anno) e nel mondo (> 7 milioni/anno), senza contare l'incremento di incidenza delle malattie croniche fumo-correlate che pesano fortemente sull'economia nazionale e mondiale.

I decessi da fumo di tabacco avvengono soprattutto per tumori, ma-



lattie cardiovascolari e respiratorie, con la malattia polmonare cronica ostruttiva (BPCO) in forte aumento, specie nelle donne, per le quali il tumore polmonare ha superato per mortalità quello della mammella. Cambiano gli scenari del tabagismo, ma non cambiano le minacce che questa dipendenza costituisce per la salute.

Bisogna cominciare a pensare al tabagismo come a una malattia "contagiosa" mortale e non più solo come a un semplice fattore di rischio. Per salvarsi la vita esiste un solo modo, quello di smettere di fumare.

Italian tobaccology at the Congress

Vincenzo Zagà, Giuseppe Gorini

Renaissance medicine had to cope with the epidemics that decimated the European population; plague, leprosy, syphilis and tuberculosis are the best known examples. With the discovery of the New World, and therefore with the importation and diffusion of tobacco, the Old Continent had to begin to confront progressively but inexorably with a new epidemic, which although not infectious, claimed something like 100 million smokers in the 20th century, more than the victims of the two World Wars put together.

Unfortunately, the tobacco epidemic continues inexorably to still reap victims: in Italy (80,000 per year), in Europe (600,000 per year) and

in the world (> 7 million annually), without counting the increase in incidence of smoking-related chronic diseases that heavily weigh on the national and global economy. Deaths from tobacco smoke occur mainly due to tumors, cardiovascular and respiratory diseases, with chronic obstructive pulmonary disease (COPD) increasing sharply, especially in women, in which lung cancer mortality has exceeded breast cancer mortality. Smoking scenarios change, but the threats this addiction causes do not change. We must begin to think of tobacco as a "contagious" mortal disease and no longer just as a simple risk factor. There is only one way to save lives: quitting smoking.

For decades the World Health Organization (WHO) has proposed tobacco control policies as the most effective interventions in terms of primary prevention of smoking-related diseases, but the strong economic interests that weigh on the tobacco trade restrain and contrast tobacco control policies. On one hand, the world of scientific research is flattered by the "market" of harm reduction, through the marketing of new products containing nicotine. On the other hand, scientific research is subjected to a ruthless "court" by the tobacco multinationals, that are desperately searching for support by researchers. In this scenario it is urgent that the Government Institutional

Da decenni l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) propone una serie di politiche di contrasto al tabagismo come l'intervento di maggiore efficacia in termini di prevenzione primaria delle patologie fumo-correlate, ma i forti interessi economici che gravano sul commercio del tabacco frenano e contrastano le politiche di controllo del tabagismo. Il mondo della ricerca medico-scientifica è da una parte lusingato dal "mercato" della riduzione del rischio, attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti contenenti nicotina, dall'altra è sottoposto a una "corte" spietata da parte delle multinazionali

del tabacco, alla disperata ricerca di sponde istituzionali e scientifiche. In questo scenario è urgente che gli Organi Istituzionali Governativi rendano rimborsabili la presa in carico e il trattamento del tabagismo, vista l'elevata costo-efficacia dei trattamenti antifumo.

La Società Italiana di Tabaccologia (SITAB) è determinata a diffondere le giuste informazioni al pubblico e a fornire occasioni e strumenti di formazione agli operatori sanitari. In questa ottica il Congresso Nazionale SITAB di Firenze, che si è svolto l'8 e 9 novembre scorsi è stato l'occasione per la presentazione delle Linee Guida SITAB-ENSP

per il trattamento della dipendenza da tabacco, tradotte e adattate alla realtà italiana, e per discutere, confrontarsi fra *opinion leader* e fare il punto su molti temi di interesse clinico e scientifico. Il nostro auspicio è che dalla culla del Rinascimento italiano nasca una maggiore consapevolezza, nei politici e negli operatori sanitari tutti, del problema tabagismo al fine di arginare questo sterminio prematuro di vite umane. Evitabile.

[Tabaccologia 2018; 3:5-6]

Vincenzo Zagà

Presidente della Società Italiana di Tabaccologia (SITAB)

Giuseppe Gorini

Presidente del Congresso Nazionale SITAB 2018, Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO)

► *Disclosure: gli autori dichiarano l'assenza di conflitto d'interessi.*



Lezione di anatomia del Dr. Frederik Ruysch (Adriaen-Backer-1670)



Bodies reimburse smoking cessation treatments, given the high cost-effectiveness of smoking cessation aids.

The Italian Tabaccology Society (SITAB) is determined to disseminate the right information to the public and to provide opportunities and training tools for health professionals. With this in mind, the SITAB National Congress in Florence, which took place on 8 and 9 November, was the occasion for the presentation of the SITAB-ENSP Guidelines for the treatment of tobacco dependence, translated into Italian and adapted to the Italian context, and for discussing on many topics of clinical and scientific interest. Our hope is that from the cradle of the Italian Renaissance, a greater awareness – in politicians and health professionals – of the problem of tobacco smoking will be born, in order to stem this premature extermination of human lives. Avoidable.